



creando comunità
temporanee libere

Un festival che agita
i margini e scuote gli animi

Un campeggio
culturale ai margini

La Campeggia FS

Fuori Sistema

Parco del PALEOTTO

www.paleotto11.com

Programmazione

11-21 Giugno

Bologna per Gaza
Chiara Zompa e Pepijn
Van Keppel
Teatro Barrio_
Alessandro Berardi
Ass. Filò_
Elisabetta Tallone
Sara Gomel
Luca Zanetti
Collettivo Vento_
Giacomo Liva, Veronica
Solari, Myriam Nissim
Nual_ nebbia acustica
Senti Tuoni
Dead Horses
Carole Oulato
Fabrizio Puglisi
ALGO trio_ Olivia
Bignardi,
Laura Francaviglia, Luca
Bernard

9-19 Luglio

Irene Russolillo ed Edoardo
Sansonne
Matteo Maffesanti e
Collettivo Bunker
Minus Collettivo_ Simone
Faraci e Mattia Loris Siboni
Elis Mesiani e Giulia
Ravarotto
Filippo Monico, Vincenzo
Vasi
DJ Dombosko
Nina Baietta
Trio Zora
performazine_ Carlotta
Masciadri e Alessandro
Soldati

Con il contributo di:



INFO

www.paleotto11.com

paleotto11@gmail.com

370 3664343

@paleotto11

@la_campeggia_fs

La Campeggia FS

Fuori Sistema

La Campeggia FS_ Fuori Sistema è un festival sperimentale e campeggio culturale che mette al centro l'utopia come pratica di riflessione rispetto a ciò che il presente ci propone come immagini e pensieri dominanti. FS, acronimo Harawaiano (Fabula Speculativa), si declina ogni anno in modo differente: per il 2026 è Fuori Sistema.

Il luogo e il contesto che mettiamo in atto è aperto, lento e fresco, necessario per favorire la decompressione dei ritmi imposti dalla società, sia nella programmazione sia nella modalità di partecipazione agli eventi culturali o sociali proposti. Il tempo accelera e gli spazi lenti e vuoti vengono sempre più sottratti, bisogna quindi crearli di nuovo! Desideriamo mettere in dialogo la produzione artistica e culturale con le persone, avere tempo per l'amicizia, valorizzare gli incontri creando spazi per poter ridisegnare alleanze, modalità, tempi e spazi per noi stessi*.

La programmazione prevede eventi **gratuiti** rivolti a tutt*, la possibilità di campeggiare nel parco e di usufruire del punto ristoro vegetariano La Paleotta BioBarVeg. Immergendosi in un'atmosfera un po' fuori dal tempo e fuori dai sistemi dominanti, si può godere di una programmazione culturale che nutre le prospettive laterali, i formati insoliti, valorizza gli inciampi e gli incontri insieme ad artist* del territorio e non solo che si muovono nel processo compositivo delle arti performative contemporanee.

La Campeggia FS_ fuori sistema è a cura dell'associazione **SCS ekodanza**, con la direzione artistica condivisa di **Martina Delprete e Ro Kamila Zerbini**.

11-21 Giugno

- **Giovedì 11 Giugno**

ore **18:30** Talk decoloniale_ **Carole Oulato** legge May Ayime

ore **19:30** Spettacolo di clownerie **Chapeau: Il Funerale Dell'Umanità**
di Collettivo Vento, con Veronica Solari e Myriam Nissim.

In ogni luogo e pensiero visitato non c'è più traccia di nemmeno un briciolo di umanità. La decisione è presa. Due sacerdotesse clown, sospese tra sacro e profano, si preparano a compiere il Grande Rituale: celebreranno con il pubblico il Funerale dell'Umanità.

ore **20:30** azione performativa **Il corpo prima**
di **ekodanza** con **Martina Delprete e Giulia Chiarantini**

Un'azione performativa in cui il corpo, le parole e i respiri agiscono in uno spazio vasto e dilatato, in cui è possibile stare sospendendo aspettative e giudizi rispetto alle parole: vuoto, presenza, assenza, rovine, detriti, il teatro. Liberamente ispirato alle parole di Patrizia Cavalli "muovetevi felici nel vuoto che vi lascio".

ore **21:30** Dj -SET decoloniale di Carole Oulato

- **Venerdì 12 Giugno**

ore **18:30-19:30** pratiche di decompressione **DèCO** giochi e momenti creativi, poetici e manuali per tutti.

ore **20:30** concerto **Senti Tuoni** ore **22:00** **Dead Horses** a cura di NUAL_nebbia acustica.

- **Sabato 13 Giugno**

ore **10:30-12:30** pratica di movimento con l'artista in residenza Chiara Zompa

ore **21:00** performance "**Feathered Promise**"
di e con **Chiara Zompa e Pepijn Van Keppel**

Attraverso l'improvvisazione musicale, la danza e la narrazione sonora, la performance si dispiega come un paesaggio vivente in cui prendono vita le qualità di personaggi e archetipi ispirati a creature alate. Insieme, cercano di comprendere il significato del volare, dell'abbandonarsi, della ricerca dell'equilibrio, della caduta, del richiamo alla trasformazione. A seguire incontro con artisti.

- **Domenica 14 Giugno**

ore **10:30** pratica di danza con ekodanza

ore **17:00-19:00** **JAM di contact improvisation** con **Elis Mesiani**

ore **19:00** DJ-SET con DJPimpa

- **Lunedì 15 Giugno**

*Serata di raccolta fondi per la comunità Gazawi a Bologna
in collaborazione con l'associazione **Bologna per Gaza***

ore **18:30** piccolo laboratorio di cucina Palestinese

ore **19:30** cena con piatti preparati dalla comunità Gazawi

ore **20:30** cerchio di parole, danze e letture a cura della comunità Gazawi per una serata d'incontri, condivisioni, amicizia e solidarietà

La serata prevede un contributo volontario a partire da 15 euro secondo le proprie possibilità.

- **Martedì 16 Giugno**

ore **19:30** spettacolo teatrale "**Lina, Pina e Gina (or The Tragedy Of Macbeth)**"

Teatro Barrio | Scritto e diretto: **Alessandro Berardi e Francesco Cervellino** in scena: **Alessandro Berardi, Emiliano Albor Boscato, Christian Sidoti.**

In un connubio di comicità e inquietudine, di momenti grotteschi e poetici, tre misteriose figure italiane si cimentano in un rituale che fonde cibo e magia. Attraverso i loro corpi e le loro voci narrano gli eventi della tragedia di Macbeth, che si trasforma in una cerimonia culinaria: una ricetta di violenza, colpa e innocenza.

A seguire incontro con artisti.

- **Mercoledì 17 Giugno**

ore **20:30 DOSE** pratiche di letture a voce alta.

In collaborazione con Il Patto della lettura, si costruisce attorno al fuoco una narrazione condivisa, improvvisata che accoglie l'inciampo, l'errore e la diversità.

- **Giovedì 18 Giugno**

ore **21:00** spettacolo di narrazione "**Immaginando UTOYA**" di Collettivo Vento

scritto e interpretato da **Giacomo Liva**

Immaginando Utoya è uno spettacolo intenso e coinvolgente dedicato a una delle più grandi tragedie contemporanee, quella avvenuta il 22 luglio 2011 in Norvegia. Una storia raccontata in maniera non convenzionale, capace di far ricordare allo spettatore il sapore impacciato e dolce dei primi baci adolescenziali, mescolando insieme il sorriso di chi si innamora con quello freddo della morte.

- **Venerdì 19 Giugno**

ore **10:30-12:30** pratica di danza con ekodanza

ore **18:30-19:30** DèCO pratiche di decompressione: piccoli giochi creativi poetici e manuali

ore **21:00** concerto **ALGO trio**

Rassegna "Art is short, Life is long" a cura di Fabrizio Puglisi

Olivia Bignardi - clarinetto, voce, composizioni

Laura Francaviglia - chitarra

Luca Bernard - contrabbasso

Algo trio interpreta un racconto musicale sulle tracce della poesia, del rapporto tra l'ordine e il caos nel processo creativo e nel filo che unisce il caso al destino.

- **Sabato 20 Giugno**

Progetto artistico e di ricerca coreografica di Mualem e De Filippis Project

Pratiche, performance e incontri.

Sabato 10:30 pratica di danza aperta a tutt / ore 21:00 improvvisazione collettiva*

- **Domenica 21 Giugno**

dalle 11:00 per tutta la giornata **Roots Balera** Reggae, ska, rocksteady e dancehall nel parco.

Chiara Zompa

Feathered Promise | sabato 13 Giugno ore 21:00

"**Feathered Promise**" è l'esito di un progetto di ricerca artistica di Chiara Zompa e Pepijn van Keppel, che si propone di esplorare il mondo poetico e mitologico degli uccelli. Ogni uccello porta con sé il proprio ritmo, il proprio temperamento e il proprio universo simbolico, apparendo non solo come animale, ma anche come guida, specchio o messaggero.

Sfocando i confini tra rituale, concerto e paesaggio onirico, "Feathered Promise" invita il pubblico a entrare in uno spazio di presenza consapevole e di riflessione sul proprio rapporto con questi esseri del cielo. Riuscite a sentire il loro canto?

Chiara Zompa è una danzatrice e performer basata a Bologna. Spinta dal desiderio di esplorare tutte le sfaccettature dell'espressività fisica e della comunicazione, ha alimentato la sua ricerca in particolare attraverso la danza contemporanea ed il teatro fisico. Dal 2014 trova nelle pratiche di contatto e relazione, come il Play-Fight, la contact improvisation e la capoeira un vasto bacino in cui scoprire diverse modalità per entrare in dialogo attraverso la danza, il gioco, la ritualità, aprendo porte d'accesso all'approfondimento della conoscenza di sé.

Pepijn van Keppel è un polistrumentista e compositore di origini olandesi che vive a Berlino, il cui lavoro spazia dall'improvvisazione alla composizione di brani musicali, fino alla narrazione sonora. Negli ultimi anni, il suo lavoro si è evoluto verso la creazione di trame improvvisate e paesaggi sonori, dove la musica si dispiega come un dipinto astratto vivente.

Teatro Barrio

Lina, Pina e Gina (or The Tragedy Of Macbeth)

martedì 16 Giugno ore 19:30

In un connubio di comicità e inquietudine, di momenti grotteschi e poetici, tre misteriose figure italiane si cimentano in un rituale che fonde cibo e magia. Attraverso i loro corpi e le loro voci narrano gli eventi della tragedia di Macbeth, che si trasforma in una cerimonia culinaria: una ricetta di violenza, colpa e innocenza. Così, il sangue diventa salsa di pomodoro e Shakespeare incontra l'esoterismo italiano: i versi del bardo si uniscono agli antichi dialetti e alle formule italiane. Attraverso magia, danze e poesie in dialetto rivivrete la storia del re dannato insieme alle nostre tre streghe italiane. Cari spettatori, accomodatevi, il pasto è servito... e sarà indimenticabile!

In scena: **Alessandro Berardi** (prima strega) | **Emiliano Albor Boscato** (seconda strega) | **Christian Sidoti** (terza strega)

Autore dello spettacolo: Teatro Barrio | Regia: Alessandro Berardi e Francesco Cervellino | Scenografia: Teatro Barrio con Craiova International Shakespeare Festival | Costumi: Silvia Ramacciotti Musica: Tonino La distruzione

Nual nebbia acustica

Venerdì 12 Giugno ore 20:30

SENTI TUONI

Quando stai un male cane che il tuo mondo è appena collassato, ma ti viene una gran voglia di ballare. Di battere i piedi per terra da farci un buco. E ti viene da ridere e urlare da spolmonarti. Apri le finestre, spegni la luce, ti sdrai sul pavimento e senti i tuoni. Poi basta, stai lì.

Senti i tuoni è un progetto cantautorale. E' uscito di casa nel 2024. In primavera.

Venerdì 12 Giugno ore 22:00

DEAD HORSES

I Dead Horses fanno tutto ciò in modo naturale, sono in tre ma quando suonano si trasformano in un cavallo fantasma che galoppa a caso in giro per la pianura padana cercando la via degli appennini.

Un disco vero, da ascoltare davanti al fuoco, quest'inverno farà freddo, le bollette andranno alle stelle e tutto quello che fate per campare perderà importanza.



Collettivo Vento



Collettivo Vento è un gruppo indipendente di creazione e ricerca teatrale.

Nasce nel 2023 a Bologna dall'unione di sette giovani artisti provenienti da formazioni diverse che si conoscono e si uniscono con l'idea di lavorare insieme in maniera orizzontale. Non si definiscono solo come attori ma anche come creatori, in quanto vogliono essere autori di loro stessi e hanno a cuore il principio della creazione collettiva. Credono in un teatro politico, umano e allo stesso tempo poetico che miri ad unire nuovi e diversi linguaggi teatrali del contemporaneo. Sognano un teatro che risvegli un senso di comunità e arrivi a quante più persone possibili.

Giovedì 11 Giugno ore 19:30 *Chapeau: Il Funerale Dell'Umanità*
Veronica Solari e Myriam Nissim

Attraverso uno sguardo clown e grottesco, le due clownesse Nani e Dudu, esplorano e danno vita a diverse forme di possibili altrove e denunce all'oggi contemporaneo. Si fanno intermediarie tra vita e morte, umano e trascendentale, creando e allo stesso tempo decostruendo. Ritualità contemporanei, magici, immaginativi, mondo grottesco e primitivo si fondono tra le due protagoniste e il pubblico, preparandoci ad abbandonare il mondo, per ricominciare (forse) a viverlo in modo nuovo.

Giovedì 18 Giugno ore 21:00 *Immaginando Utoya*
Giacomo Liva

É il 22 luglio 2011.

La Norvegia viene colpita da una strage che verrà ricordata come la più grande tragedia nazionale dopo la seconda guerra mondiale. Quali storie si nascondono dietro gli accattivanti titoli dei giornali? Quali volti, dietro i minuti di silenzio?

Esistenze diverse, intime e individuali, si rivelano nella loro umanità, ironia e singolarità, dipingendo un quadro complesso del nostro presente. In uno scenario dove i nazionalismi dilagano, gli assolutismi silenziano e le narrazioni non lasciano spazio alla speranza, un racconto può diventare un invito a immaginare nuove alternative possibili per far sì che la memoria e il dolore per i morti si trasformino in un umile canto per i vivi.

Art Is Short, Life Is Long

A cura di Fabrizio Puglisi

Venerdì 19 Giugno ore 21:00

Algo Trio

Olivia Bignardi - clarinetto, voce, composizioni
Laura Francaviglia - chitarra
Luca Bernard - contrabbasso

Algo trio interpreta un racconto musicale sulle tracce della poesia, del rapporto tra l'ordine e il caos nel processo creativo e nel filo che unisce il caso al destino. Un percorso ironico tra i primi esperimenti che hanno cercato il dialogo tra l'umano e la macchina.

Olivia Bignardi ha fondato SPM Ivan Illich e Banda Roncati, ha collaborato con il teatro e la musica per il cinema.

Laura Francaviglia, didatta nella associazione Tempidisparisuona con le formazioni Cantaluna, Eco del mare, Algo trio e trio Focu. Dirige la banda del buco. Collabora con QB.

Luca Bernard lavora al Museo della Musica di Bologna, suona con Tell no Lies, Irene Giuliani trio, Chris Jonas, Luca Serrapiglio, Bassistinti, Algo trio.

Venerdì 10 Luglio ore 21:00

Filippo Monico/ Vincenzo Vasi

batteria e percussioni / voce, theremin, elettronica

Filippo Monico (1955), sono attivo nel campo dell'IMPROVVISAZIONE dal 1972.

Ho sempre affiancato, al mio suonare la batteria, momenti di performance con oggetti di uso quotidiano o raccolti sul posto... nella natura e nel luogo del concerto

Suonare con Vincenzo Vasi è nelle mie corde (anzi nelle mie pelli e metalli e rami di alberi e fruscii di fronde)

Vincenzo Vasi, polistrumentista e compositore, è considerato uno degli artisti più eclettici nell'ambito di vari generi musicali, dalla sperimentazione elettronica sino al pop d'autore. Diversi sono gli strumenti che suona e intreccia in maniera sublime: basso, theremin, vibrafono, chitarra, ukulele, giocattoli, tastiere, flauto a tiro, kazoo, fischio da naso... Ogni strumento, a partire da una voce dall'intonazione sempre perfetta, diventa un'estensione della sua intrinseca musicalità e della sua arte ritmica.



9-19 Luglio

- **Giovedì 9 Luglio**

ore **21:00** performance *"Dal vuoto un sussurro e una voce"* di e con **Elis Mesiani e Giulia Ravarotto**

La performance site-specific nasce dal libro di poesie *"Dal vuoto - un sussurro e una voce"*, dove parole e immagini dialogano lungo un percorso che va dal caos alla chiarezza, dal silenzio alla voce. Nella performance questo dialogo assume una forma fisica e spaziale. Elis e Giulia si incontrano sul terreno dell'improvvisazione: le parole diventano movimento, le linee prendono vita, il corpo risponde e si trasforma.

A seguire incontro con artisti.

- **Venerdì 10 Luglio**

ore **18:30-19:30** **DèCO** pratiche di decompressione: piccoli giochi creativi poetici e manuali

ore **21:00** **Concerto Filippo Monico e Vincenzo Vasi**

Rassegna *"Art is short, Life is long"* a cura di Fabrizio Puglisi

- **Sabato 11 Luglio**

ore **10:30** pratica di movimento con ekodanza

ore **18:00-20:00** Incontro Jam di Contact improvisation con Elis Mesiani

a seguire **DJ SET** con DJ DomBosko

- **Domenica 12 Luglio**

ore **18:00** **presentazione progetto e pratiche "Performazine"**

con Carlotta Masciadri e Alessandro Soldati

ore **19:30** **"Where is Olga" - Collettivo Bunker**

Progetto e regia Matteo Maffesanti con Barbara Torghese, Teresa Noronha Feio e Alessandro Bertagnoli.

a seguire esercizi di visione e pratiche con Performazine.

*Performazine

LA FANZINE

performazine - Archivio effimero di arti che esistono solo dal vivo.

IL PROGETTO EDITORIALE

performazine = "performance" + "fanzine".

performazine nasce da due domande: se le arti performative esistono solo nel momento in cui accadono, cosa archiviamo di ciò che resta? E come archiviare qualcosa che non si lascia archiviare?

Nel solco degli "archivi impossibili", la fanzine diventa una risposta materica alla natura effimera delle arti performative — teatro, danza, performance. Non un contenitore stabile, ma un dispositivo che si attiva ogni volta che viene attraversato.

La carta, nella sua precarietà, rispecchia il gesto performativo. Le tracce visive e testuali non fissano l'azione: la rimettono in circolo. Ogni volta che la pagina si apre, qualcosa accade di nuovo.

- **Mercoledì 15 Luglio**

ore **20:30 DOSE** pratiche di letture a voce alta

In collaborazione con Il Patto della lettura, si costruisce attorno al fuoco una narrazione condivisa, improvvisata che accoglie l'inciampo, l'errore e la diversità.

- **Giovedì 16 Luglio**

ore **21:00** performance *"Dov'è più profondo"*

Irene Russolillo (coreografa performer) Edoardo Sansonne (musicista performer)

Il fulcro dello spettacolo è la voce, vista come un elemento vibrante capace di trasformare il movimento e la danza. Sul palco, i performer evocano presenze del passato e storie di persone reali incontrate durante la ricerca, analizzando il tempo della fatica, il lavoro e le relazioni umane.

a seguire incontro con artisti

- **Venerdì 17 Luglio**

ore **18:00** Laboratorio vocale *"Pik-pik, zi-zi-duh, krrraach: elementi di grammatica ornitologica"* con **Nina Baietta**.

Il laboratorio GRATUITO con prenotazione obbligatoria.

ore **21.00** concerto **BINE / Collettivo Minus** con **Simone Faraci e Mattia Loris Siboni**

- **Sabato 18 Luglio**

ore **10.30-12:30** pratica di danza

ore **19:30** Performance/concerto **Nina Baietta**

a seguire incontro con artisti

- **Domenica 19 Luglio**

DèCO lungo! **Dalle 12:00** brunch multiculturale condiviso e musica con **Trio Zora (Marta Cellamare, Michele Paccagnella, DavydTurchanovych)**. Il trio attraversa musiche popolari dell'area balcanica, influenze gypsy jazz e tradizioni del sud Italia.



Giovedì 9 Luglio ore 21:00

Performance *"Dal vuoto un sussurro e una voce"* di e con **Elis Mesiani e Giulia Ravarotto**

Elevator Bunker

PROGETTO E REGIA
MATTEO MAFFESANTI CON
BARBARA TORGHELE,
TERESA NORONHA FEIO E
ALESSANDRO BERTAGNOLLI

Cosa succede quando qualcosa manca?
Qual è l'energia dell'assenza?
Quale forza generativa porta con sé il non
esserci?

Where is Olga? è un cantiere aperto, dove il processo creativo si mostra vivo: voci, silenzi, scelte, errori e intuizioni convivono, mentre una persona invocata ma non presente apre domande sul senso del creare insieme. Attraverso corpo, parola, suono e movimento, la non presenza di Olga evidenzia le dinamiche di un gruppo, le sue fragilità e potenzialità. Un invito a guardare l'assenza non come vuoto, ma come spazio fertile in cui qualcosa può accadere.





Dov'è più profondo, della coreografa e performer **Irene Russolillo** e con la creazione sonora e partecipazione scenica di **Edoardo Sansonne**, è un'asserzione e insieme un quesito, per indagare quel confine invisibile e frastagliato che ci lega al mondo, fisico in primis, poi sociale e storico, che genera appartenenza, che ci fa dire: io, tu, noi. Il linguaggio della performance convoca strumenti eterogenei, dal canto alla lettura, dal live set al video. Il luogo virtuale in cui Russolillo e Sansonne ci invitano è l'archivio, la raccolta di testimonianze visive e sonore di quelle popolazioni (Walser), le cui origini e vicende migratorie restano incerte, ma la cui sopravvivenza, una punteggiatura di minuscoli borghi e malghe di montagna sulla cartina delle Alpi, è sufficiente a illuminare un luogo misterioso e marginale della nostra stessa identità.

Per La Campeggia il formato della performance viene decostruito e ricomposto in un lavoro site specific unico e informale, dove la comunità, il canto collettivo ed il processo creativo sono al centro.

Irene Russolillo

MINUS collettivo

"Venerdì 17 Luglio ore 21.00 concerto BINE / Collettivo Minus con Simone Faraci e Mattia Loris Siboni

Bine è un'azione sonora per spazi aperti che mette in relazione due performer con il paesaggio acustico che li circonda. Attraverso strumenti elettronici e oggetti sonori, il lavoro si sviluppa come un'esplorazione dello spazio: distanza, prossimità e movimento diventano elementi attivi dell'improvvisazione, mentre l'ascolto orienta continuamente l'interazione con l'ambiente. Il progetto si inserisce nel percorso di ricerca di Minus Collettivo sull'improvvisazione ecosistemica, una pratica che considera il suono come parte di un sistema di relazioni tra performer, spazio e contesto sonoro.

Ideazione: Simone Faraci

Performers: Simone Faraci, Mattia Loris Siboni



Nina Baietta

Nina Baietta è una ricercatrice vocale. La sua pratica artistica, che vede le sue radici nella musica improvvisata e contemporanea, si muove all'interno del concetto di segno linguistico, indagando una personale costruzione di un vocabolario di segni sonori ed emotivi. L'indagine avviene nella dimensione del solo vocale e della sua proiezione e stratificazione in ambienti corali.

Nel 2024 pubblica il suo primo lavoro discografico per Setola di Maiale Record, Ea:one-voice study on a wordless dictionary.

Venerdì 17 Luglio ore 18:00

Laboratorio vocale "Pik-pik, zi-zi-duh, krrraach: elementi di grammatica ornitologica" con Nina Baietta.

Un workshop di ricerca vocale sviluppato nell'ambito di un progetto non tanto sugli uccelli quanto più sulla loro osservazione (il birdwatching e il birding-by-ear) che unisce la ricerca vocale e le arti visive in collaborazione con Collettivo Zeroscena.

GRATUITO CON PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

Performance-concerto
di e con Nina Baietta

One-voice study on a wordless dictionary si presenta come un piccolo manifesto poetico basato su un sistema di segni che esplora lo spazio tra linguaggio musicale e linguaggio verbale. La voce sola si fa organismo mutevole, capace di trasformarsi a seconda dello spazio che attraversa.

SABATO 18 LUGLIO ORE 19:30

Come raggiungerci

A PIEDI:

Da Via Andrea Costa, imboccare via del Paleotto attraverso il ponte di ferro pedonale con le bandierine tibetane.

IN BUS:

13A/96/N6: fermata Rastignano/Paleotto. Dalla fermata, voltare sul ponte di ferro pedonale e raggiungere il parco (2 minuti)

IN TRENO:

Dalla stazione centrale, arrivare alla fermata Rastignano (5 minuti a piedi)

IN BICI:

Dal centro città 30 minuti lungo la ciclabile

IN AUTO:

il centro culturale e parco del Paleotto sono raggiungibili attraverso la nuova viabilità (via del Dazio): imboccare l'uscita per via del Paleotto (strada senza uscita) per parcheggiare lungo la via oppure proseguire alla rotonda successiva e accedere, seguendo le indicazioni, a Parco del Paleotto-parcheggio pubblico.

Per chi ha mobilità ridotte consigliamo di contattare l'organizzazione.

Vi aspettiamo al FESTIVAL CHE AGITA I MARGINI E SCUOTE GLI ANIMI

Il progetto è a cura di SCS ekodanza, associazione culturale che da più di 30 anni agisce nel territorio bolognese, con un'attenzione specifica attorno al linguaggio del corpo, della danza, delle arti performative contemporanee e dello studio del paesaggio a sostegno del pensiero ecologico. Il festival vede la direzione congiunta di RO Kamila Zerbini e Martina Delprete, si svolge al parco del Paleotto e al centro culturale Paleotto11, avamposti culturali dove agire una resistenza culturale.

La Campeggia FS_ Fuori Sistema fa parte di Bologna Estate 2026, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena, ed è sostenuto nell'ambito dell'accordo di programma tra Comune di Bologna e Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo per le attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche.



La Campeggia FS

Fuori Sistema

con la collaborazione di:



www.paleotto11.com

Paleotto11@gmail.com | 370 366 4343